

Resoconto contrattazione 23 gennaio 2020

Care colleghe, cari colleghi

Il giorno 23 gennaio, alle ore 9,30, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

A inizio seduta il Direttore Generale comunica la volontà di avviare in tempi stretti la contrattazione per la proposta di contratto integrativo riguardante gli ex lettori ancora in causa con l'Ateneo. L'Università di Pisa è infatti tenuta a tentare una conciliazione ai sensi di una direttiva del Parlamento Europeo.

Nel corso della discussione, abbiamo avuto un acceso confronto sui ritardi e sul rispetto degli accordi sottoscritti dall'amministrazione in merito ad alcune questioni di interesse del personale t/a. La conseguenza è stata l'abbandono del tavolo da parte di una Organizzazione sindacale.

Al fine di evitare strumentalizzazioni da parte dei veri responsabili di questi ritardi, vorremmo chiarire a chiare lettere che siamo ben consapevoli dei crescenti carichi di lavoro a cui sono sottoposte le colleghe e i colleghi che lavorano nell'Ateneo, di fronte alla *governance* politica che aggrava costantemente la situazione. La riduzione dei punti organico destinati dalla parte pubblica all'assunzione di personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, il permanere di alcuni problemi organizzativi la cui soluzione viene costantemente rimandata, la disattenzione nei confronti delle criticità sollevate dal personale tecnico-amministrativo-bibliotecario e ex lettori-cel da parte dei vertici politici del nostro Ateneo, contribuiscono all'aggravarsi dei problemi. Chiediamo un'inversione di rotta, per il bene del personale che rappresentiamo e dell'Ateneo stesso, che mai come in questo momento vive un disorientamento che non giova a nessuno.

--Contratto collettivo integrativo di Ateneo relativo al lavoro straordinario 2020.

Abbiamo convenuto di non modificare il vecchio accordo relativo al lavoro straordinario mantenendo così invariato il finanziamento e le regole distributive già applicate nel 2019.

--Contratto collettivo integrativo di Ateneo sul servizio di reperibilità.

Il Direttore Generale comunica di aver avviato una approfondita analisi sulla reperibilità che si è sviluppata tra la direzione generale e le direzioni edilizia e telecomunicazioni. Durante la seduta di contrattazione è stata presentata dalla parte pubblica una prima bozza di contratto integrativo specifico sulla reperibilità che già ad una prima lettura evidenzia delle forzature contrattuali e la mancanza di molteplici punti di tutela per le lavoratrici/lavoratori coinvolti. Abbiamo mantenuto immutata la posizione che le risorse disponibili di euro 38.080,00 già da anni prese dal fondo del salario accessorio e utilizzate per pagare le indennità delle nostre colleghe e colleghi reperibili delle direzioni edilizia e telecomunicazioni non possono essere aumentate prendendo risorse dal fondo del salario accessorio di competenza di tutto il personale. Conveniamo di iniziare nuovamente i lavori di scrittura del contratto integrativo che disciplina il servizio di reperibilità e il servizio pronta disponibilità.

Si rinvia la discussione nello specifico tavolo tecnico.

-Buoni pasto

Abbiamo rappresentato alla parte pubblica tutta una serie di criticità sul buono pasto che ci sono state evidenziate da moltissime colleghe e colleghi tra cui la più grave il rifiuto dei buoni pasto da parte di un importante numero di esercizi commerciali.

Abbiamo sollecitato la parte pubblica a intervenire nei confronti degli esercizi e presso la società emittente rappresentando tutte le criticità emerse per l'utilizzo ordinario del buono pasto.

Abbiamo inoltre richiesto di valutare la possibilità di uscire dalla convenzione consip e bandire in modo autonomo una gara di appalto per il servizio "buono pasto".

Durante la seduta abbiamo richiesto di aumentare il valore del buono pasto elettronico.

Il Direttore Generale conferma la completa attenzione alle problematiche sollevate dichiarando la disponibilità a trovare la soluzione alle criticità rappresentate e riservandosi la possibilità di approfondire giuridicamente la richiesta di parte sindacale di aumento del valore del buono pasto.

Abbiamo sollecitato il pagamento della procedura economica orizzontale 2019 (PEO) per gli aventi diritto, la parte pubblica assicura il pagamento di quanto dovuto con il cedolino del mese di febbraio.

Cordiali saluti,

Il Coordinatore della RSU  
Marco Billi